

quel sito sia stato uno scoglio e siasi inabissato fra S. Andrea e S. Zuane, perchè fra questi due scogli ve ne sono altri due assai prossimi, uno piccolo presso San Zuane che si chiama Storago, e l'altro poco distante presso San Andrea più grande detto Valmaschin, il quale un po' alla volta si congiunse a San Andrea mediante un cumolo di ciottoli lungo circa 100 passi e largo circa 10 da formare un bella strada di congiunzione fra i due scogli: indizî di uno scoglio sommerso non abbiamo mai ravvisato in quella località. Da queste voci tradizionali mi sembra rilevare che fra i Rovignesi perduri languida confusa memoria e della distruzione del castello Rubino fatta dagli Slavi Narentani e la tradizione di un'isola non troppo lontana già ab antico sprofondata, senza sapere il suo nome preciso. Il popolo che facilmente fraintende e confonde, avendo inteso dire che il Rubinum fu distrutto e surse Rovigno paese e poi città; avendo inteso che un'isola nelle vicinanze fu ingoiata dal mare, credette esser stata quest'isola l'antico Rubinum (Rubino vecchio) ignorando il nome di Cissa. Che se questa fosse sprofondata in sulla fine dell' VIII secolo, opino che non così facilmente questo nome sarebbe sfuggito dalla memoria dei Rovignesi, ed ommesso affatto nelle nostre antichissime scritture. Si disse che Rovigno fu ingrossato dalla sopravvvenenza dei profughi Cissensi. Che veramente la catastrofe di Cissa sia avvenuta nel secolo VIII, nol credo; se in epoca assai più lontana, concedo. In antico, alle persone non si usava mettere il cognome, ma solo il nome, più quello del padre e del nonno, come p. e. Zuane di o qm. Piero; in seguito, per non prendere abbaglio, si costumò porre il nome del luogo d'onde erano oriundi, p. e. Anzolo da Brioni o Brivonese o Brionese, Antonio da Ferrara o Ferrarese, Luca da Treviso o Trevisan, ecc., e queste famiglie portano anche al presente tali cognomi. In quella vece non si trova, nè si legge il cognome Dacissa o Cissense o Cissese, e si che abbiamo delle famiglie, che risalgono ai tempi antichi. Io sono adunque dell'opinione, che l'isola di Cissa, che suppongo al di là dello scoglio di S. Giovanni, in prossimità della Punta Cissana, o della Barberiga, siasi sprofondata assai prima del secolo VIII e sia stata contemporanea al nostro Rubinum sul Monterosso⁴.